



Giugno 2013 Novembre 2013
Luglio 2014 Dicembre 2014



C'è voluta la sentenza della Corte costituzionale perché finalmente si ponesse mano all'ingiusto blocco delle pensioni introdotto dal governo Monti, nel frattempo tante sono state le manifestazioni dello Spi. Dopo l'incontro col ministro Poletti, del 15 giugno, Spi, Fnp e Uilp hanno ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo aveva più concesso.

Carla Cantone a pagina 3

La conferenza di organizzazione per essere all'altezza dei tempi

di Marco Brigatti – Segretario generale Spi Cgil Lecco

Con la **conferenza di organizzazione** la Cgil di Lecco, con il contributo del nostro sindacato dei pensionati e delle categorie dei lavoratori, cercherà di individuare la strada per attuare quei cambiamenti interni che sono necessari per continuare a essere il soggetto sociale di riferimento per tante persone. Così è nel nostro territorio da più di cent'anni; così vogliamo che continui a essere. Ma la velocità delle trasformazioni nel lavoro e nei bisogni ci mette di fronte a sfide nuove che non possono essere affrontate solo attraverso piccole correzioni del modo in cui siamo fatti.

Anche le recenti **elezioni amministrative** ci dicono quanto bisogno ci sia di soggetti capaci di incrociare più efficacemente la realtà delle persone, di apparire credibili e af-

fidabili ai loro occhi. La scelta di astenersi dalla partecipazione al voto, fatta grossomodo da una persona su due, non credo sia indice di una disaffezione generica verso la *cosa pubblica* ma dell'idea, ahimè così sedimentata, dell'irrelevanza della politica a incidere sul proprio destino, perché "tanto non cambia nulla", oppure "tanto sono tutti uguali". Noi **non dobbiamo alimentare questo pensie-**



ro e questa pratica qualunquista, che fa il gioco di chi in questi vent'anni ha contribuito a delegittimare il buon nome interno ed esterno del nostro paese, portando alla ribalta della cronaca solo i gossip scandalistici della politica, anesttizzando spirito critico e voglia di partecipare, di fare la propria parte, di contare. Solo distinguendo possiamo valorizzare e promuovere la disponibilità, per esempio, di tanti sindaci e assessori di piccoli comuni, per cui è molto più complesso di un tempo affrontare burocrazie, bisogni, personale, appalti e lamenti dei cittadini a fronte di un piccolo gettone di presenza, tanti rischi e tanta buona volontà. Ma è **un problema anche per le organizzazioni sociali** se, per un trentenne, la politica non è anzitutto il luogo attraverso il

quale provare a costruire il benessere della propria comunità; ne va di quel valore della democrazia che, di questi tempi, dobbiamo tenerci stretti e rimettere in cima alle nostre priorità, anche se non ci riduce immediatamente le tasse e magari ci comporta il "fastidio" di cercare punti comuni con chi vede il mondo diversamente da noi.

Sulle pensioni troverete approfondimenti esaustivi in questo numero di *Spi Insieme*; a me interessa solo sottolineare l'importanza, a partire dall'incontro tenutosi il 15 Giugno con il ministro Poletti, dell'aver ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo ci aveva più concesso; è un passo importante: per discutere e portare le nostre richieste bisogna prima avere il luogo dedicato. ■

Numero 3
Giugno 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

La sostenibilità alimentare è anche una scelta politica

A pagina 2

In salute con stile

A pagina 2

Finalmente la legge sull'assistenza familiare

A pagina 3

A Pavia i giovani con gli anziani

A pagina 4

Pensioni così dopo la sentenza

A pagina 5

Assegni al nucleo familiare

A pagina 5

Per non dimenticare Fossoli

A pagina 7

Piani di zona intesa firmata

A pagina 7

Alfabetizzazione informatica

A pagina 7

I Giochi di Libertà

A pagina 7

Un incontro importante coi candidati sindaco

A pagina 8

La sostenibilità alimentare è anche una scelta politica

di Ernesto Messere

Il 27 maggio il direttivo dello Spi di Lecco ha ospitato **Giacomo Moioli**, docente universitario, filosofo esperto di alimentazione, cofondatore di Slow food.

Un'occasione ghiotta, visto la notevole attenzione al tema complice la contemporaneità con Expo 2015, per recuperare il tema dell'alimentazione in chiave politica, per ragionare in sostanza su quanto alimentazione e agricoltura condizioneranno il nostro futuro. È emblematico, ha affermato Moioli, che il tema dell'alimentazione non ricorra in alcuno dei programmi politici dei candidati sindaci alle amministrative 2015, almeno nel nostro territorio. Eppure occuparsi di alimentazione significa ragionare di economia politica, programmare la gestione del territorio ed i futuri equilibri eco-socio economici.

Mangiare sano, significa partire dalle materie prime, da pane pasta, frutta, olio. È necessario partire dalle modalità della loro produzione, dalla provenienza e rintracciabilità dei prodotti.

Il biologico può essere una garanzia ma non è l'unica e non necessariamente quella prio-

ritaria. Nelle generazioni del secolo scorso era diversa la filiera della produzione, c'era un rapporto diretto tra produttore e consumatore. Oggi questo rapporto non c'è più perché sono completamente cambiate le modalità di produzione e distribuzione. È da questo rapporto che dobbiamo partire per ripensare la qualità della nostra alimentazione. Una alimentazione più sana e naturale oltre a garantire una diversa qualità della vita ha dirette ripercussioni sui temi della salute, politiche sanitarie, sulla salvaguardia dell'ambiente, sulla sostenibilità del nostro eco-sistema.

Siamo soliti parlare di sostenibilità dei nostri sistemi produttivi eppure spesso non si coglie come si attivino procedure altamente inquinanti per la produzione di materie prime alimentari, per l'allevamento del bestiame destinato alla produzione di carne. L'abnorme consumo di acqua per rendere possibili produzioni alimentari è un elemento da considerare? Stiamo parlando di scelte politiche che influenzeranno il nostro futuro, che condizioneranno i nostri stili di vita.

Lecco è dotata di una univer-



sità e di un centro ricerche: è in quella sede che si devono attivare energie promotrici di educazione alimentare e di salvaguardia del territorio.

Expo è forse una grande occasione perduta? Qual è la ricaduta che la grande manifestazione di Expo può ingenerare sul nostro territorio? Quali sono le energie positive che ne scaturiscono, come nutro il mio territorio?

È emblematica la lezione di etica che ci viene dal padiglione Svizzera in Expo 2015. Quattro torri piene di mele, acqua, sale e caffè che dovrebbero bastare per tutti. La sfida pedagogica lanciata ai visitatori per sollecitare un sistema di responsabilità collettiva. La corsa all'accaparramento che ne è derivata, sguarnendo il padiglione sin-

dai primi giorni, è la risposta concreta e reale e rispecchia quel che avviene nel nostro contesto sociale.

Expo non è quello che poteva essere, un grande laboratorio per presentare modelli e idee per dare soluzioni al tema della produzione di cibo.

Ai temi di Expo si può rispondere, i politici e la parti sociali sono costretti a riflettere, a confrontarsi, a trovare soluzioni.

Un altro problema è che il settore agricolo non viene più valutato come una possibilità d'impiego per i giovani. Questa situazione è modificabile se proviamo a dare una rinnovata importanza all'agricoltura. La scelta di intraprendere un lavoro nel settore della produzione alimentare deve sempre più coniugar-

si con valori di tipo culturale, etico ed esistenziale.

In tutto questo il sindacato può svolgere un ruolo?

È questo l'interrogativo che ci sollecita, anche se non chiaramente esplicitato, nell'interessantissima relazione del Moioli.

La presenza politica sul territorio ed il costante confronto con le amministrazioni locali, attraverso lo strumento della contrattazione sociale, può renderci attori di proposte concrete per valorizzare le filiere produttive, per stimolare le politiche attive nei confronti delle giovani start-up finalizzate a creare valore nel settore dell'alimentazione.

Per far questo abbiamo bisogno di conoscere a fondo il territorio, le possibilità produttive, le economie di mercato.

Investire risorse sugli stili di vita può forse voler dire da un lato attivare politiche formative che stimolano la consapevolezza nella qualità delle scelte alimentari ma dall'altro esercitare un costante pressing sulle amministrazioni locali affinché valorizzino i territori, la produzione e il lavoro. ■

In salute con stile

A Oggiono e a Olgiate Molgora le prime iniziative

A **Oggiono** lo scorso 28 aprile si è tenuta la prima delle iniziative proposte alla cittadinanza dal sindacato dei pensionati della Cgil di Lecco sul tema dei corretti stili di vita e dei fattori comportamentali più idonei nell'ottica della tutela della salute e della prevenzione delle malattie. All'introduzione fatta dal segretario dello Spi di Lecco, **Marco Brigatti**, ha

fatto seguito la relazione di **Franco Tortorella**, responsabile del servizio di medicina preventiva di comunità dell'Asl di Lecco, che ha illustrato, con l'aiuto di una serie di diapositive, i fattori concretamente più rilevanti per un corretto stile di vita. "Bastano pochi e semplici accorgimenti che correggono certe nostre abitudini rispetto al cibo e al movimento per ri-

duurre drasticamente il rischio dell'insorgenza di malattie cardiovascolari e tumorali", ha affermato Tortorella durante la riunione illustrando il concetto in modo accattivante e facendo diversi esempi concreti. All'iniziativa hanno partecipato circa quarantasei persone, che hanno dimostrato interesse e attenzione, facendo domande e frequenti richieste di chiarimenti.

Il 29 Aprile presso la sala civica Villa Picenardi a **Olgiate Molgora**, ha avuto luogo l'iniziativa promossa dal sindacato dei pensionati della Cgil e Auser, dal titolo *In salute... con stile*. "L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto sui corretti stili di vita e sulle loro ricadute sul piano politico e territoriale - ha evidenziato il segretario dello Spi di Lecco, **Marco Brigatti** - daremo continuità a questo



lavoro al di là del generale entusiasmo del momento legato all'imminente apertura di Expo Milano". Nel corso dell'assemblea, a cui hanno partecipato circa novanta persone, **Franco Tortorella** ha illustrato i principi a cui attenersi per seguire una corretta alimentazione partendo da un concetto di "salute" che, come riconosce da anni

l'Organizzazione mondiale della sanità, non può essere ricondotto solo all'assenza di malattia, ma implica tutti gli ingredienti fondamentali del ben-essere della persona. È intenzione dei promotori declinare in modo mirato le prossime iniziative sul tema, possibilmente lavorando assieme alle realtà associative dei singoli territori. ■



Al via il confronto col governo

Il 16 luglio primo appuntamento col ministro Poletti

di Carla Cantone – Segretario generale Spi-Cgil

Il 15 giugno insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil abbiamo incontrato il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti. Un incontro che avevamo chiesto da tempo e che avevamo ulteriormente sollecitato a seguito della sentenza della Corte Costituzionale sul blocco della rivalutazione delle pensioni. È un primo passo importante perché il ministro ci ha garantito l'apertura di un vero

Monti poi avevano invece deciso di fare a meno di un confronto con i sindacati dei pensionati.

E i risultati si sono visti. Se la riforma Fornero ha prodotto così tanti danni è anche perché è stata fatta senza il sindacato.

Con Poletti ci rivedremo il 16 luglio. Fisseremo alcuni punti su cui provare a lavorare insieme, a partire da un nuovo sistema di rivalutazione che

gliere la positività di questo tavolo ed è per questo che ce lo dobbiamo tenere stretto e portarlo avanti.

Questo è il compito di un sindacato. Un sindacato che ha bisogno di contrattare per poter svolgere il proprio ruolo di tutela delle persone che rappresenta. Un sindacato che ha bisogno di essere unito per essere più forte proprio come stanno facendo Spi, Fnp e Uilp.

I pensionati hanno bisogno di risposte. Sono stati esclusi dal famoso bonus di 80 euro del governo Renzi e finora non hanno avuto nulla.

La sentenza della Consulta ha restituito loro qualcosa di quello che il governo Monti-Fornero gli aveva tolto. Ovviamente non basta ed è per questo che in questi mesi insieme a Fnp e Uilp ci siamo mobilitati perché il decreto del governo fosse migliorato.

Nelle prossime settimane ci occuperemo inoltre del rapporto con l'Inps. Non ci sono piaciute le continue esternazioni del presidente Tito Boeri sul retributivo/contributivo. Le sue parole spesso hanno messo paura ai pensionati e questo non può esse-



re possibile. Lo abbiamo detto al presidente e gli abbiamo rinnovato la richiesta di avviare un confronto sul sistema delle relazioni sindacali, che è ciò che gli compete. Ci vedremo con lui a breve e proveremo a ragionare di questo e non della riforma delle pensioni, che invece compete al governo.

Con l'Inps siamo riusciti nei mesi scorsi a fare una cosa positiva per i pensionati, portando il pagamento di tutte le pensioni al 1° del mese.

Può sembrare una cosa di poco conto ma va ricordato che il governo voleva pagarle il 10 del mese, con ulteriori disagi per i pensionati.

Solo se ci si confronta si riescono a fare delle cose im-

portanti per le persone che rappresentiamo. Lo deve capire chi sta al governo e lo deve capire chi dirige un ente grande e complesso come l'Inps.

Un altro confronto lo stiamo avviando inoltre con l'Anci, l'associazione dei Comuni. E a breve sottoscriveremo con loro un protocollo d'intesa. Insomma, le cose da fare sono tante e il nostro impegno per migliorare le condizioni di vita dei pensionati e degli anziani è davvero a tutto tondo. ■

Per avere notizie sempre più aggiornate sugli incontri col ministro Poletti e col presidente Boeri consultate il sito www.spicgillombardia.it.



tavolo di confronto sulla condizione dei pensionati e degli anziani.

È la prima volta che accade dopo tanti anni. L'ultimo tavolo con il governo, infatti, lo avevamo avuto con il governo Prodi. Berlusconi prima e

garantisca una piena e reale tutela del potere d'acquisto di tutte le pensioni e non solo di quelle interessate dalla sentenza della Consulta.

Sappiamo che non sarà facile portare a casa dei risultati ma non possiamo non co-

Finalmente la legge sull'assistenza familiare

di Claudio Dossi – Segreteria Spi Cgil Lombardia

L'approvazione della legge regionale sull'Assistenza familiare è stata per lo Spi lombardo una grande soddisfazione, abbiamo raggiunto, infatti, l'obiettivo che inseguivamo da tre anni. Un obiettivo costruito anche con la collaborazione di chi la legge l'ha presentata Carlo Borghetti e Sara Valmaggì del PD.

È la prima legge della Regione Lombardia che riguardi le badanti e il sostegno alle famiglie dove lavorano. L'assistenza familiare diventa così uno degli elementi integranti della rete regionale dei servizi alla persona, da implementare in collaborazione tra Regione, Comuni, Terzo settore, sindacati e patronati. Finisce così quella che potremmo definire una situazione da *far west* del fai da te: la legge non è una bacchetta magica che risolve tutto, ma è uno strumento determi-

nante per la qualificazione e il sostegno di un lavoro che pian piano potrà dare risposte sempre migliori e adeguate al problema dell'invecchiamento della società. In Lombardia, nei prossimi anni gli anziani non autosufficienti si stima saranno circa 500mila.

La Regione promuoverà corsi di formazione di 150/200 ore per aspiranti badanti e verrà rilasciato l'Attestato di competenza di assistente familiare, ciò farà emergere il lavoro sommerso oltre a creare nuove occasioni occupazionali anche per giovani italiani. Verranno istituiti gli Sportelli territoriali per l'assistenza familiare, e creati i Registri territoriali degli assistenti familiari; introdotti anche sostegni economici in favore delle famiglie che assumono con contratti regio-

lari assistenti familiari iscritti nei Registri.

Per iscriversi ai Registri territoriali – oltre a conoscere l'italiano e a non aver pendenze penali – bisognerà aver conseguito l'Attestato di competenza o avere un titolo di studio in campo assistenziale o socio-sanitario, oppure avere avuto esperienze assi-

stenziali specifiche di 12 mesi certificate da un contratto. I Registri riporteranno il percorso formativo, le competenze, le disponibilità orarie e la storia lavorativa degli assistenti familiari iscritti.

Gli Sportelli territoriali (che potranno essere gestiti in collaborazione tra i Comuni e le realtà già oggi competenti

sul tema) avranno compiti di gestione dei Registri, ma soprattutto dovranno garantire ascolto, valutazione dei bisogni e orientamento delle famiglie, forniranno informazioni sulle procedure di assunzione, che potranno essere gestite da patronati e organizzazioni sindacali, potranno inoltre dare informazioni su come accedere ai contributi regionali. I contributi alle famiglie più fragili, che la Regione dovrà ora definire in fase attuativa, saranno nell'ordine di 100/150 euro al mese per i rimanenti mesi del 2015.

Ora, a legge approvata, parte la seconda sfida: un'attuazione rapida e rispettosa di quanto contenuto nella legge stessa. Per quanto ci riguarda seguiremo attentamente tutte le fasi di attuazione della legge. ■



A Pavia, i giovani con gli anziani

Un successo la prima edizione di Festival RisorsAnziano

di Erica Ardenti

“Abbiamo sperimentato Festival RisorsAnziano per la prima volta con l’obiettivo di argomentare in vari modi come l’anziano non sia un peso per la società ma una vera e propria risorsa”, così **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, ha commentato la conclusione della tre giorni organizzata a Pavia, un’iniziativa che si ripeterà coinvolgendo ogni anno un diverso territorio della regione.

Tema di quest’anno non solo gli anziani come risorsa ma soprattutto come tramite per



creare nuove opportunità di lavoro per i giovani, quindi tante iniziative dove il dialogo intergenerazionale l’ha fatta da padrone, iniziando con l’as-

semblea delle leghe dove si è voluto dare spazio a progetti che hanno coinvolto i giovani partendo dall’esperienza di Bergamo illustrata da uno dei giovani studenti che ha girato piazze e mercati in camper per contattare chi ancora non conosce lo Spi fornendo anche il controllo della pensione in diretta – per finire con quella di Sondrio dove alcune nonne hanno insegnato alle studentesse dell’istituto di moda a realizzare le tradizionali scarpe da montanaro che le ragazze hanno modernizzato. Un esperimento talmente ben

riuscito che presto verrà avviata un’attività imprenditoriale vera e propria. E di un paio di queste scarpe sarà omaggiata anche **Carla Cantone**, segretario generale Spi, che ha concluso i lavori dell’assemblea al teatro Politeama.

Non solo, la giornata di sabato ha visto la mattinata dedicata agli stili di vita coniugati col benessere e la tecnologia mentre il pomeriggio sono stati presentate esperienze già in atto: dal progetto di mentoring di Permicolab, che affianca settanta pensionati di grande esperienza a giovani imprenditori; alla Lega della cooperative che pensa all’inserimento lavorativo nelle coop; ai manager in pensione che si mettono a disposizione gratuitamente per le cooperative di Libera Terra che gestiscono i beni confiscati alla mafia. E questo per citare solo alcune delle cose presentate.

Ma Festival RisorsAnziano è



stato anche un momento per l’incontro tra generazioni sul piano culturale: due concerti offerti dagli studenti della Scuola di musica Vittadini – istituto di fama mondiale a cui lo Spi Lombardia ha donato una borsa di studio. E ancora uno spettacolo con Giobbe Covatta e un incontro serale in piazza aperto alla cittadinanza con la Banda Osiris.

Chi desideri avere informazioni più dettagliate sui progetti presentati può consultare il sito: www.festivalrisorsanziano.it ■



Una settimana in Sardegna: svago, cultura e sinergie fra gli Spi

In Sardegna non solo per offrire una settimana di svago e cultura ai nostri pensionati, ma anche per costruire rapporti con altri Spi d’Italia, è stato questo uno degli obiettivi della Settimana dell’iscritto che ha visto lo Spi lombardo portare una settantina di pensionati a Orosei. Lunedì 8 giugno una delegazione composta da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e dai segretari **Valerio Zanolla**, **Claudio Dossi** oltre che da **Giam-piero Camatta**, della segreteria del Ticino Olona, e da attivisti e funzionari sia dello Spi regionale che di altri comprensori lombardi ha incontrato una folta delegazione dello Spi Sardegna guidata da **Mina Cilloni**, segretario generale, **Luigi Polastri**, segretario organizzativo, **Salvatore Pinna**, segretario generale della Camera del lavoro di Nuoro e dal segretario generale dei pensionati di Nuoro, **Giuseppino Ghisu**. È stato un incontro che ha permesso di conoscere una realtà completamente diversa da quella

lombarda. Il giorno prima una folta delegazione si era invece recata a Ghilarza per visitare la casa in cui visse Antonio Gramsci con la sua famiglia. “Vi vogliamo ringraziare e dirvi che siamo felici di essere qui nella vostra lega, il cuore dell’attività del nostro sindacato. Abbiamo iscritto a Casa Gramsci tutti i nostri segretari comprensoriali, a testimonianza di un impegno perché un luogo così importante possa continuare la sua attività con iniziative sempre nuove. Sono tanti i giovani che abbiamo vistino nelle ultime manifestazioni indossare magliette

con su la frase ‘odio gli indifferenti’, una scelta che dimostra come Gramsci sia un punto di riferimento per tanti dei nostri ragazzi”. Così Stefano Landini ha ringraziato **Tonina Fancello**, segretaria dello Spi di Oristano ed ex capo lega di Ghilarza, che ci ha accolti insieme ai e alle dirigenti dell’Associazione Casa Gramsci. Abbiamo così potuto non solo visitare la casa ma avere anche informazioni interessanti su Gramsci e sulla sua vita oltre che vedere molti documenti qui raccolti. Non solo impegni, ma anche tanto divertimento per chi

ha voluto usufruire di questi giorni per conoscere la Sardegna. Sono state infatti organizzate della gite alla Maddalena, nella Barbagia e nel

golfo di Orosei. Una prima edizione che ha soddisfatto i partecipanti, creando aspettative per la seconda edizione ... Vi terremo informati! ■



È UTILE SAPERE

pagina a cura di Enzo Mologni

Pensioni: così dopo la sentenza della Consulta e il decreto 65

Per gli anni 2012-2013, per il 2014-2015 e per il 2016

La Corte Costituzionale, ha dichiarato illegittimo il comma 25 dell'art.24 Legge 214/2011 (cosiddetto Decreto Salva-Italia) con il quale fu stabilito che, per gli anni 2012 e 2013, la perequazione automatica spettasse soltanto alle pensioni di importo complessivo non superiore al triplo del trattamento minimo in vigore l'anno precedente (1405,65 euro nel 2012, 1443 euro nel 2013). La perequazione automatica applicata a tali trattamenti pensionistici nel 2012 e 2013, è stata rispettivamente del 2,7% e del 3%.

Successivamente, la Legge di Stabilità per il 2014 (Governo Letta) introdusse misure che limitavano l'efficacia della perequazione per ulteriori tre anni dal 2014 al 2016. La perequazione fu applicata non più per fasce ma prendendo a riferimento l'importo complessivo della pensione: 100% sulle pensioni di importo fino a tre volte il trattamento minimo, 95% da tre a quattro volte, 75% da quattro a cinque volte, 50% da cinque a sei volte, 45% oltre sei volte. Per il solo 2014 la percentuale per l'ultima fascia è del 40% applicata però solo fino al

l'importo di 6 volte il minimo. Ricordiamo che la perequazione automatica fu del 1,1% nel 2014 (valore definitivo), mentre nel 2015 il valore provvisorio è pari allo 0,3% e il definitivo potrebbe essere pari allo 0,2%.

Cosa prevede il decreto legge 65

Le disposizioni del decreto legge si applicano al singolo pensionato in base all'importo complessivo di tutte le pensioni:

- **2012-2013:** saranno rivalutate al 100% (del 2,7 e del 3% dell'intera perequazione) le pensioni fino a tre volte il minimo, al 40% (del 2,7 e del 3%) quelle tra tre e quattro volte il minimo, al 20% (del 2,7 e del 3%) quelle tra quattro e cinque volte il minimo, al 10% (del 2,7 e del 3%) infine quelle tra cinque e sei volte il minimo. Oltre sei volte il minimo non ci sarà alcun adeguamento. **L'arretrato** da corrispondere è composto dalla rivalutazione del 2012 moltiplicata per due (anni) e dalla rivalutazione del 2013.

Esempio:

2012 - pensione mensile 1480 euro lordi, si applica il 2,7% e l'importo si riduce al 40% di

nuovo importo mensile sarà di 1480+16=1496. Rivalutazione annua 2012 (16 x 13) 208 euro. **2013** - pensione mensile 1496 x 3% ridotto al 40%, il nuovo importo mensile sarà di 1496 + 18=1.514. Rivalutazione annua 2013= 234 euro

Totale arretrato: 208+208+234 = 650 euro lordi soggetti a tassazione separata.

- **2014-2015:** la rivalutazione è riconosciuta, per i trattamenti di importo complessivo superiore a tre volte il minimo, nella misura del 20%.

- **Nel 2016** la rivalutazione è riconosciuta, come sopra, nella misura del 50%.

Possibile interpretazione

Richiamando l'esempio precedente, all'importo mensile del 2013 si dovrebbe applicare l'1,1% del 2014 e poi lo 0,3% del 2015, con un effetto trascinamento.

Di queste nuove differenze **tra quanto già percepito**, ma calcolato nel 2014 sugli importi bloccati al 2011, e **quanto si sarebbe potuto percepire** grazie alla perequazione prevista dal Decreto, si riconosce il 20% per gli anni 2014 e il 2015 e il 50% si riconoscerà nel 2016.

Le somme arretrate ver-

ranno corrisposte **dal primo agosto 2015**.

In questo momento non è ancora chiaro se le somme da corrispondere ad agosto comprenderanno anche i ratei fino a dicembre 2015 o soltanto quanto dovuto fino ad agosto, in tal caso **dal primo di settembre sarebbero posti in pagamento i nuovi importi delle pensioni con la perequazione automatica determinata come sopra descritto, in aggiunta a quella già attribuita per il 2014 (1,1% definitivo) e per il 2015 (0,3% provvisorio), con il décalage già detto.**

Le pensioni, per i titolari di più prestazioni, pagate il 1° del mese

La legge di stabilità 2015, n° 190 del 23.12.2014, al comma 302, aveva disposto di effettuare il 10 di ciascun mese, con un'unica erogazione, il pagamento ai titolari di pensioni, di trattamenti corrisposti agli invalidi civili, e di rendite vitalizie Inail. La norma si applicava quindi ai soli beneficiari di più trattamenti pensionistici gestiti dall'Inps, erogati con cadenze mensili, ma in giorni diversi. Già all'indomani dell'entrata

in vigore della legge, Inps, con un comunicato stampa, si era impegnata a trovare e a proporre al legislatore una soluzione in modo da evitare l'introduzione di un'ulteriore scadenza di pagamento delle prestazioni (1° del mese, 10 del mese, 16 del mese).

L'art. 6 del decreto legge 65/2015, prevede che da giugno saranno razionalizzate le procedure di pagamento delle prestazioni previdenziali pagate dall'Inps, come le pensioni, gli assegni, le provvidenze economiche agli invalidi civili, le rendite permanenti Inail.

I pagamenti saranno tutti effettuati **il primo del mese** o dal primo giorno bancario in caso di festività coincidente con il primo giorno del mese (ad esempio a gennaio).

L'Inps con un messaggio del 25 maggio ha comunicato che tutti i pagamenti saranno unificati al primo del mese **a partire dal 1° di luglio**, anticipando i pagamenti dei trattamenti pensionistici delle gestioni spettacolo e sportivi professionisti che erano effettuati il 10 del mese, e delle gestioni pubbliche che erano effettuati il 16 del mese. ■

Assegno al Nucleo Familiare 1° Luglio 2015-Giugno 2016

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2014

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'assegno al nucleo familiare (Anf) sono state rivalutate dello 0,2%, in base alla variazione prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2013 e il 2014.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, al mese di luglio 2015 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato sul Modello OBisM scaricato dall'Inps oppure indicato sull'estratto analitico Inpdap o su modelli analoghi di altri enti previdenziali.

L'eventuale variazione dell'importo a partire da luglio 2015 sarà comunicata entro fine anno a seguito della verifica sui Red 2015, relativi ai redditi 2014.

Gli istituti dopo la verifica sui

solleciti Red opereranno anche i conguagli per il periodo gennaio-giugno 2015 con riferimento al reddito 2013.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2014 o anni precedenti (per variazione red-

dito) e i soggetti titolari di pensione di reversibilità e inabili al 100% (tab. 19) con reddito non superiore a euro 31.296,62

(escluso l'assegno d'accompagnamento). Per beneficiare del diritto o per comunicare variazioni dei componenti il nucleo familiare e/o a seguito di riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sull'importo, i pensionati devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), tramite il Patronato Inca.

Riportiamo la tabella esemplificativa per nuclei familiari in cui siano presenti entrambi i coniugi senza figli. Nei casi di diversa composizione del nucleo familiare la verifica dell'importo spettante potrà essere eseguita accedendo al nostro sito www.spicgillombardia.it o presso le nostre sedi o le sedi del patronato Inca ■

Nuclei familiari (*) senza figli (in cui non siano presenti componenti inabili)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo familiare anno di riferimento valido dal 1 luglio 2015

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 13.593,49		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
13.593,50	16.991,12	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
16.991,13	20.388,74	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
20.388,75	23.785,05	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
23.785,06	27.182,01		25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
27.182,02	30.580,29		10,33	41,32	87,80	154,94	175,60
30.580,30	33.977,26			25,82	61,97	139,44	160,10
33.977,27	37.375,55			10,33	36,15	123,95	144,61
37.375,56	40.769,84				10,33	108,46	134,28
40.769,85	44.167,47					51,65	118,79
44.167,48	47.565,11						51,65

Mille novità a Cattolica

A metà settembre le finali dei Giochi di Liberetà

di Italo Formigoni – Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

Avviso a tutti i compagni e amici iscritti e non dello Spi Lombardia, con la speranza che questi ultimi lo diventino: ci troviamo tutti a **Cattolica** a partire **dal 14 settembre**.

Salutiamo l'estate insieme, giochiamo insieme, concludiamo con le finali regionali le attività ludiche dalla gara di bocce dell'1+1=3 – con anziani e disabili insieme – alle gare di ballo, al burraco e agli altri giochi di carte per fare delle cose che ci piacciono insieme.

È importante trovarci numerosi a settembre perché nei territori si è lavorato molto e molto bene ed è merito di chi si è dato da fare con pensionati, ragazzi diversamente abili, cittadini comuni che hanno partecipato alle nostre iniziative per raggiungere un bel risultato: vivere bene il nostro tempo, viverlo bene insieme agli altri.

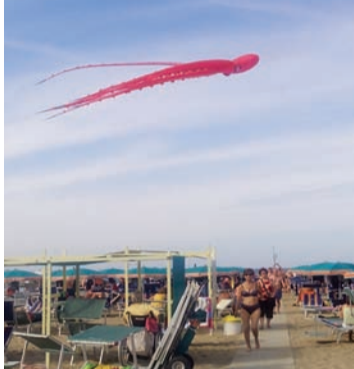
È importante stare bene insieme, è più bello fare una partita a burraco e conoscere

nuove persone anziché sprecare tempo e soldi da soli davanti a una macchinetta con l'illusione di una vincita che non arriverà mai. E dopo aver sprecato soldi, rimanere soli, circondati da una cappa di opprimente solitudine.

I Giochi sono anche socializzazione e inclusione sociale, forse l'aspetto più qualificante. È bello stare insieme con chi ha delle difficoltà ma sta con noi a giocare, a divertirsi, a far le cose come gli altri, insieme agli altri. Forse, ma anche senza il forse, l'aspetto più importante sta proprio in questo: giocare, divertirsi, ballare e aiutare gli altri a farlo con noi.

Passiamo ora a qualche breve accenno del programma che ci aspetta a Cattolica. Accanto alle cose che storicamente abbiamo sempre fatto, come ad esempio gare di ballo, gare di bocce, concorsi di poesie, fotografia, racconti, quest'anno durate le

2014, la gara degli aquiloni.



giornate vorremmo avere dei momenti in cui sia possibile cimentarsi direttamente, per chi non lo ha ancora fatto, in piccoli momenti specifici quali provare a partecipare a piccoli corsi di formazione sulle **tecniche di scrittura**, il **disegno con l'acquerello** o anche, per chi non lo ha ancora fatto, **provare a ballare**.

Insomma spero che dopo avere letto queste brevi riflessioni almeno a qualcuno sia venuta un po' di voglia in più di venire con noi a Cattolica. ■

21° edizione Giochi di Liberetà a Cattolica

**Dal 14 al 17 settembre
Euro 270**

La quota include

Grande festa di benvenuto sul lungo mare
Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto,
ballo e tanto altro ancora

Corsi di pittura, scrittura e ballo

Grande serata danzante

Spettacolo con la Banda Osiris

Cena tipica in piazza

a cura della Cooperativa Pescatori di Cattolica



Per saperne di più chiama al **02 28858336/34**
oppure scrivi alla seguente mail
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2015

Tour GIAPPONE
Dal 16 al 26 ottobre
Euro 2350*

(tasse escluse)

Tour UZBEKISTAN
Dal 26 settembre
al 3 ottobre
Euro 1350*

(visto e tasse esclusi)

Tour VIETNAM & CAMBOGIA
Dal 21 settembre
al 1 ottobre
Euro 1900*

(visto e tasse esclusi)

Tour AUSTRIA
Dal 19 al 24 ottobre
Euro 690*



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - Como

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni: Tel. 02 5466782

RODI
Dal 27 settembre
al 18 ottobre
Euro 1180*

**COSTA FORTUNA
Spagna, Baleari
e Francia**

Dal 13 al 18 ottobre
6 giorni / 5 notti
Cabina interna classic
Euro 510*

Cabina esterna classic
Euro 590*

Cabina con balcone
classic
Euro 720*

EXPO
27 settembre
3 e 18 ottobre
Euro 40

(viaggio in bus - biglietto d'ingresso
Expo - assicurazione medico/
bagaglio - accompagnatore)

**ARENA DI VERONA
NABUCCO**
Sabato 5 settembre
Euro 59

(viaggio in bus GT - biglietto d'ingresso
sistemazione in gradinata settore D/E
- assicurazione medico/bagaglio)



Val.fra.daz. srl
Via Roma, 135 - Bormio (So)

Per informazioni: Tel. 0342 911689

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Per non dimenticare Visita a Fossoli

Lo scorso 10 maggio la lega Spi di Calolziocorte si è recata per una visita commemorativa a Fossoli. Il 12 luglio 1944, sessantasette internati politici, prelevati dal vicino campo di concentramento di Fossoli furono trucidati dalle SS naziste all'interno del poligono di tiro di Cibeno. Le vittime provenivano da ventisette diverse province italiane, avevano diversa estrazione sociale e rappresentavano le varie anime antifasciste dell'epoca. ■



Piani di zona intesa firmata

È stato sottoscritto l'11 maggio il protocollo d'intesa tra il consiglio di rappresentanza dei sindaci di Lecco e gli esecutivi dei ambiti distrettuali di Lecco, Merate e Bellano con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil e le rappresentanze dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil.

Uno degli obiettivi dell'accordo è quello di operare per arrivare in prospettiva a definire un Piano di zona unico per tutto il territorio lecchese, così da consentire pari opportunità per i cittadini e identiche modalità di accesso alla rete dell'offerta di servizi.

Tra gli altri punti salienti dell'accordo annoveriamo:

- l'esigenza di rendere effettivo sul territorio un unico punto di accesso al sistema socio-sanitario;
- una costante attività di monitoraggio sull'attuazione dei piani di zona;
- l'individuazione dei livelli essenziali di assistenza sociale sul territorio per realizzare gli interventi prioritari indipendentemente dalla fluttuazione dei fondi;
- l'implementazione di uno strumento informativo, il portale della rete di welfare con la valorizzazione della rete dei soggetti che intercettano i bisogni. ■

Alfabetizzazione informatica nella lega Spi di Colico

di Mario Gianola - Segretario lega Spi Alto Lago

Al momento del mio insediamento quasi due anni fa alla carica di segretario generale della lega Alto Lago, ho manifestato, per il futuro della lega stessa, l'intento di confermare e migliorare i servizi forniti, ma anche di creare nuove condizioni affinché le persone che si fossero avvicinate diventassero soggetti responsabili e consapevoli dei propri diritti.

Pertanto unitamente al direttivo della lega Alto Lago mi sono attivato per la realizzazione di un corso di alfabetizzazione informatica per i nostri pensionati.

Il corso di dieci lezioni, con inizio il 18 marzo, a cadenza settimanale, si è tenuto presso l'Istituto Superiore Marco Polo di Colico che ha reso disponibile un'aula di laboratorio attrezzato di personal computer di ultima generazione.

I partecipanti sono stati una dozzina di cui una buona parte collaboratori e volontari della lega. Il loro impegno non potrà che qualificare il lavoro di accoglienza presso le sedi Spi di Colico e Dervio. Ringrazio tutti quanti hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa: il direttivo, i volontari, i funzionari del Settore istruzione della Provincia di Lecco, i responsabili dell'Istituto Marco Polo e lo Spi provinciale che ha, di fatto, finanziato l'operazione. Un grazie particolare va a Bianca Petretti, insegnante di informatica presso l'Istituto Marco Polo, che ha dichiarato: "A mio parere è stata una esperienza molto positiva e da ripetere. Il punto di forza è stata la grande motivazione dei partecipanti e l'aver costituito un gruppo dalle conoscenze e dalle finalità piut-

tosto omogenee".

Insieme abbiamo affrontato alcune importanti tematiche riguardanti il web, la posta elettronica e la navigazione in siti istituzionali come quello per la consultazione del sito Regione Lombardia Carta nazionale dei servizi specificatamente il Fascicolo sanitario personale.

Considerati la soddisfazione e l'entusiasmo dei partecipanti, il nostro impegno per il prossimo anno sarà di proseguire e integrare l'iniziativa. ■

Una giornata a Torino

L'appuntamento è per il prossimo **23 settembre**: una giornata a Torino con una visita anche a Superga.

Organizzata dalla lega Spi di Valmadrera in collaborazione con Sacchi e Bagagli, la gita prevede la visita della città in mattinata da piazza Castello per tutto il centro a piedi e, quindi, in autobus si raggiungerà piazza Vittorio – la più grande in Europa tra quelle interamente porticate – per poi raggiungere Parco Valentino e il quartiere del Lingotto, interamente ristrutturato in occasione delle Olimpiadi invernali. Dopo il pranzo è previsto il trasferimento a Superga e la relativa visita.

La gita va prenotata entro il 31 luglio. Per informazioni e iscrizioni potete rivolgervi alla sede Spi Valmadrera tel. 0341.583190. ■

Politecnico di Lecco, 4 Luglio: XXI edizione dei Giochi di LiberEtà

di Nunzia Bianchi

L'edizione 2015 dei Giochi di LiberEtà si rinnova e vuole diventare un appuntamento più importante per Lecco e la sua provincia, magari da proseguire con diverse iniziative distribuite nel corso del prossimo anno.

Più importante la location: Politecnico, cuore pulsante della ricerca e dell'innovazione.

Più importante la giuria che valuterà le opere, formata da rappresentanti del mondo artistico e letterario.

Più importanti anche i premi che potranno offrire ai vincitori un soggiorno a Cattolica durante lo svolgimento dei Giochi regionali.

Importante anche lo sforzo che il sindacato dei pensionati della Cgil mette in campo per rispondere alle mutate condizioni ed esigenze delle persone che hanno superato i cinquant'anni o sono pensionate.

L'aver più tempo a disposizione porta parecchie persone anziane ad arricchire la propria cultura e magari a riscoprire passioni sopite o a coltivare i propri talenti: dipingere, fotografare, scrivere poesie o racconti per avvicinarsi al bello e realizzare armonie.

Le persone anziane, i nostri iscritti sono sorprendenti per le mille idee che riescono a escogitare per dare senso ai giorni che vivono, per invecchiare bene oltre ad assolvere il loro "naturale" ruolo di nonni, un aiuto ai nipoti o figli.

"È vita", mi disse una vivace signora pensionata nel consegnarmi la sua opera per il concorso per farmi intendere anche il valore aggiunto della creazione artistica.

Apprendere le tecniche, ascoltare e confrontarsi con le esperienze altrui, ideare l'opera, e – per ultimo ma non ultimo – stabilire relazioni con altri artisti del proprio circolo o giro.

Buona vita! ■



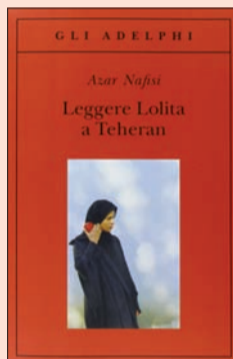
Taccuino letterario *Libri a più voci...*

Azar Nafisi
Leggere Lolita a Teheran

Ed. Adelphi

di Nunzia Bianchi

L'autrice ha insegnato letteratura inglese all'università di Teheran ai tempi della rivoluzione Khomeini. Nel 1997 è emigrata negli Stati Uniti dove tuttora insegna Letteratura inglese. I fatti narrati si svolgono nel ventennio successivo alla rivoluzione. Durante quegli anni la scrittrice, allora docente di Letteratura Inglese all'università di Teheran, ha profuso tutti i suoi sforzi nell'avversare la propaganda del regime islamico che demonizzava l'Occidente e la sua più alta espressione: la letteratura. Nel 1995 si dimette dall'insegnamento e decide di "farsi un regalo e realizzare un sogno". Decide di tenere un seminario



clandestino di letteratura a casa sua chiamando sette sue studentesse, le migliori del corso ed escludendo i maschi per sicurezza. Per due anni quindi in uno spazio magico dove possono togliersi il chador che, non per libera scelta, sono costrette a indossare. Le studentesse e l'insegnante, discutono del rapporto tra realtà e finzione letteraria, intrecciando le riflessioni al vissuto quotidiano. La narrazione ci offre così una fotografia della vita e della storia dell'Iran durante la rivoluzione khomeista. Il libro è suddiviso in quattro sezioni dedicate agli

autori prediletti da Azar: Nabokov, Fitzgerald, James e Austen. Ogni autore fornisce la chiave di lettura ed evidenzia le contraddizioni del momento storico vissuto, offrendo spunti di riflessio-

ne le contraddizioni sui temi della libertà individuale e della condizione delle donne, dell'intolleranza e del fanatismo che porta ad avere una visione del mondo senza sfumature. Lolita invece, testo prediletto da Azar, porta nel mondo del sogno viene confrontata con la condizione in cui si trovano le donne iraniane a cui è negata ogni possibilità di scelta, sono "il prodotto di un sogno di qualcun altro... Un severo ayatollah... privo di buon senso aveva deciso di imporre il proprio sogno ad un paese intero e al suo popolo, adattandolo al suo sguardo miope". Ecco anche la bambina dalle unghie troppo lunghe, tagliate nel giardino della scuola così corte da farle sanguinare, il bambino terrorizzato che continua a fare "sogni illegali", donne che non possono adattare una mela o leccare un gelato in pubblico, e costrette di notte a vestirsi in modo decoroso perché il

loro corpo non sia scandaloso se rinvenuto sotto le macerie di un bombardamento.

Sánchez Clara
Il profumo delle foglie di limone

Ed. Garzanti

di Manuela Maiocchi

Sandra, donna giovane in attesa di un figlio, disorientata e senza autostima, durante una vacanza conosce Julián, un anziano che ha subito le atrocità del campo di sterminio e si è dedicato a rintracciare i nazisti responsabili degli eccidi. Julián rivela a Sandra che i due anziani norvegesi, da lei conosciuti, sono nazisti e appartengono a una Confraternita che si è rifugiata in quel territorio straniero. Sandra è incredula ma sente che non può far finta di niente. Poco alla volta, aiutando Julián nella ricerca di

prove ed indizi, si rende conto che la vita l'ha portata in un mondo disumano senza sogni, si rende conto che il paradiso e l'inferno sono molto vicini e che il male finge sempre di fare il bene. Il bene non sa cosa sia il male fino a che qualcuno non gli strappa la maschera del bene. La grande specialità del male è farti credere che ha più potere del bene. Leggendo conosciamo personaggi che sostengono senza rimorsi di aver voluto evitare la mediocrità a sostegno dell'eccellenza e affermano come la sofferenza di altri fosse solo un incidente necessario.

Sandra, affiancando Julián, percorre un cammino di crescita personale che le consente di affrontare una nuova vita, consapevole che i pericoli sono dappertutto e vanno affrontati. ■



Un incontro importante con i candidati sindaci

Anche quest'anno in occasione delle elezioni amministrative i sindacati pensionati di Cgil, Cisl ed Uil hanno incontrato con le rispettive confederazioni i candidati sindaci del Comune di Lecco, Mandello del Lario, La Valletta, Calco. Ai candidati sono state illustrate le linee guida della contrattazione sociale, chiedendo loro di confrontarsi sui temi della fiscalità, del so-

ciale, del sostegno delle fragilità. Particolarmente significativo il confronto con i candidati del nuovo comune de La Valletta, per la prima volta alle elezioni; il nuovo ente nasce dalla fusione delle comunità di Perego e Rovagnate. Un esempio concreto di come si possano utilizzare le risorse offerte dall'attuale legislazione per far crescere in dimensione ed in qualità dei ser-



vizi le piccole comunità. Sicuramente d'interesse il confronto con i candidati dei comuni di Lecco e Mandello del Lario e l'impegno preso da tutti gli amministratori di dare seguito agli incontri con l'attivare una volta assunte le responsabilità di amministratore, la contrattazione sociale con le organizzazioni sindacali, sicuramente rappresentative di interessi collettivi di cittadinanza. ■

SERVIZI PER TE

CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI

Compilazione 730 - Red - Ici - Unico - Detrazioni ai pensionati

Lecco

Rivolgetevi alla Cgil!

Numeri telefonici unici per tutta la provincia di Lecco

RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL: -PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI

0341 286086-039 5983746